



Comune di Uzzano

(Provincia di Pistoia)

Verbale di deliberazione del

CONSIGLIO COMUNALE

Numero: **2** del **05-02-2026**

OGGETTO: FORMAZIONE PIANO STRUTTURALE (PS) E PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC): APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. N. 65/2014.

L'anno **duemilaventisei** il giorno **cinque** del mese di **Febbraio** alle ore **19:46** nella sala consiliare posta nella sede comunale in Uzzano, Piazza Unità d'Italia n. 1, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in prima convocazione ed in seduta **ORDINARIA**, partecipato ai signori consiglieri a norma di legge.

Risultano presenti ed assenti i seguenti signori:

<i>Carica</i>	<i>Cognome Nome</i>	<i>Presenza</i>	<i>Assenza</i>
PRESIDENTE	TORRE ROBERTO	X	
SINDACO	CORDIO DINO	X	
CONSIGLIERE	INCERPI RICCARDO	X	
CONSIGLIERE	VEZZANI EMILIANO	X	
CONSIGLIERE	CECCHI BARBARA	X	
CONSIGLIERE	FRANCHI SILVIA	X	
CONSIGLIERE	MELOSI CLAUDIO	X	
CONSIGLIERE	ODILLI ANTONELLA	X	
CONSIGLIERE	INCERPI GRAZIANO	X	
VICEPRESIDENTE	RICCIARELLI ALESSANDRO	X	
CONSIGLIERE	DI STASIO ANDREA	X	
CONSIGLIERE	ALLEGRI CARLA	X	
CONSIGLIERE	GIACCAI MONICA	X	
		13	0

Assiste il Segretario Comunale MARCO CIANCAGLINI incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che ai sensi degli artt. 19 e 20 della LR n. 65/2014 e dell'art. 25 della LR n. 10/2010, con Deliberazione di Consiglio Comunale DCC n. 2 del 23.02.2022 è stato adottato il Piano Strutturale (PS art. 92 della LR n. 65/2014) ed il Piano Operativo (POC art. 95 della LR n. 65/2014) del Comune di Uzzano ed in qualità di autorità procedente ha adottato il Rapporto ambientale e la sintesi non tecnica di cui all'art. 24 della LR n. 10/2010;

PRESO ATTO che con medesima DCC di adottava contestualmente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e della LR n. 10/2010, gli atti relativi alla valutazione Ambientale Strategica (VAS);

ACCERTATO che in data 16.03.2022 al BURT n. 11 della Regione Toscana, veniva pubblicato l'avviso di adozione del PS, POC, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica del Comune di Uzzano ai sensi dell'art. 19 della LR n. 65/2014 e art. 8 c. 6 della LR n. 10/2010;

VERIFICATO che il provvedimento adottato è stato depositato presso l'Amministrazione Comunale per sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. e trasmesso agli Enti sovraordinati per l'acquisizione dei relativi pareri e contributi tecnici di cui all'art. 53 della medesima LR n. 65/2014 e che entro suddetto termine chiunque poteva prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenesse opportune;

CONSTATATO che successivamente alla fase di deposito e pubblicazione del piano adottato, sono state presentate: n. 77 osservazioni provenienti da soggetti privati (14 riferite al PS e 63 riferite al POC), depositate in atti presso la casa comunale, le cui sintesi sono contenute nel documento "Relazione su osservazioni e contributo controdeduzioni" e territorialmente localizzate in apposito elaborato grafico depositato in atti; n. 7 contributi e/o osservazioni da parte di Enti, depositate in atti presso la casa comunale, le cui sintesi sono contenute nel documento "Relazione su osservazioni e contributo controdeduzioni";

ACCERTATO che a seguito dell'esame delle osservazioni presentate da parte dei cittadini, degli Uffici Comunali, dei contributi degli Enti, è stata prodotta e depositata dai professionisti incaricati della redazione del Piano strutturale (PS) e del Piano Operativo Comunale (PO), ai sensi dell'art. 19 della LR n. 65/2014 e del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e dello studio di incidenza, ai sensi dell'art. 8 c. 6 della LR n. 10/2010", con PEC del 29/02/2024 n. 2037, la documentazione tecnica sostitutiva e/o integrativa della documentazione già allegata alla DCC n. 2 del 23.02.2022;

VERIFICATO che con Deliberazione di Consiglio Comunale DCC n. 5 del 27.03.2024 sono state dedotte le Controdeduzioni alle osservazioni presentate, stabilendone l'accoglimento o il rigetto delle stesse;

PRESO ATTO che a seguito dell'inoltro della citata DCC n. 5/2024, avente ad oggetto l'esito delle controdeduzioni con relativo invio alla Regione Toscana, alla Provincia di Pistoia, alla Soprintendenza MIBACT e alla Soprintendenza Archeologica di Firenze (poi sostituita dalla Soprintendenza di Lucca), si è dato avvio alla procedura di conformazione degli strumenti al Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR) ai sensi dell'art. 31 della LR n. 65/2014, ai fini della convocazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR e dell'Accordo siglato il 17.05.2018 tra MIBACT e REGIONE TOSCANA;

VERIFICATO che la prima convocazione della Conferenza Paesaggistica è stata svolta il giorno 29.11.2024 e che in data 18.12.2024 al Prot. n. 11577 è pervenuto il verbale della suddetta conferenza con richiesta di integrazioni comunicando che *"La Conferenza, sulla base della documentazione prodotta dal Comune e alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi Ministeriali competenti, e considerato l'esito delle valutazioni odierne, aggiorna i propri lavori in attesa degli elaborati integrativi e modificato come richiesto"*;

ACCERTATO che le integrazioni richieste e le modifiche agli elaborati apportati sono stati inoltrati alla Regione in data 17.06.2025 con prot. n. 5344 e successivamente il 14.10.2025 al Prot. n. 8679;

VERIFICATO che la seconda convocazione della Conferenza Paesaggistica è stata svolta il giorno 10.11.2025 e che in data 12.11.2025 al Prot. n. 9490 è pervenuto il verbale della suddetta conferenza *"Vista la documentazione prodotta agli atti dal Comune, alla luce dell'istruttoria condotta nella precedente seduta e all'esito delle valutazioni odierne, esprime parere POSITIVO ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR alla verifica di conformazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo del Comune di Uzzano, precisando che: 1) Con riferimento al Piano Strutturale, ricorda che, ai sensi dell'art. 6, c.12 dell'Accordo MiC - Regione Toscana sottoscritto in data 17.05.2018, "...resta fermo che la conformazione del solo Piano Strutturale o di sua variante non produce gli effetti di cui all'art. 143, commi 3 e 4 e dell'art. 146, comma 5 del Codice, e continua a trovare applicazione l'art. 23, comma 3 della Disciplina del PIT, in quanto detto strumento di pianificazione territoriale non ha natura conformativa ai sensi dell'art. 92, comma*

7, della L.R. n. 65/2014"; 2) Con riferimento alle schede norma ed alla relativa disciplina per gli interventi ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D.lgs. 42/2004, precisa di aver riscontrato nelle previsioni in esse contenute sufficienti profili di adeguatezza rispetto alla disciplina di PIT-PPR, tuttavia evidenzia come queste ultime non raggiungano il necessario livello di approfondimento richiesto per l'accesso alle semplificazioni procedurali di cui all'art. 146 c. 5 del D.Lgs. 42/2004, non illustrando, né dando conto dei criteri e delle modalità di inserimento paesaggistico degli interventi mediante riferimenti puntuali alle direttive e alle prescrizioni contenute nella Disciplina dei beni paesaggistici (art.3, comma 4 dell'Accordo Regione-MiBAC del 17/05/2018) e pertanto la Conferenza evidenzia che per le previsioni legate ai Piani Attuativi, la verifica della progettazione alla scala di dettaglio deve essere effettuata ai sensi dell'art. 23 c. 3 della Disciplina di Piano del PIT/PPR e che nell'ambito del procedimento autorizzatorio di cui all'art. 146 del "Codice", continua ad avere natura obbligatoria e vincolante il parere della Soprintendenza relativo ai singoli interventi previsti nei Piani Attuativi e agli interventi non normati nelle NTA alla scala di dettaglio, da eseguire su immobili e aree tutelati paesaggisticamente in base al "Codice" e al PIT/PPR; 3) Ai fini della conclusione del procedimento di conformazione cui all'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR, la Regione procederà a convocare la Conferenza paesaggistica a seguito della ricezione da parte del Comune dell'atto di approvazione dello strumento comprensivo di tutti gli elaborati, integrati e modificati a seguito delle valutazioni e determinazioni espresse dalla Conferenza stessa, pertanto aggiorna i propri lavori";

PRESO ATTO delle modifiche, integrazioni e aggiornamenti apportati agli elaborati del PS e del POC a seguito delle richieste della Conferenza paesaggistica e Preso Atto delle risultanze della stessa, meglio descritte nella Relazione Illustrativa a cura del Responsabile del Procedimento RU Arch. Enrico Marradini, che costituisce appendice alla Relazione Generale degli strumenti di pianificazione stessi (ALLEGATO A);

PRESO ATTO che l'efficacia del provvedimento di approvazione del PS e del POC, comporteranno, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione degli stessi, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 10 del DPR n. 327/2001 (Testo Unico degli Espropri), sulle aree che non risultino già di proprietà dell'Amministrazione Comunale o di altri enti e soggetti pubblici;

VALUTATO che l'apposizione del vincolo è finalizzato al soddisfacimento di interessi pubblici connessi agli obiettivi strategici di riqualificazione e rigenerazione urbana perseguiti dalla pianificazione urbanistica oggetto di approvazione, nei termini e per le motivazioni espresse nel proprio provvedimento di adozione e che si intendono qui richiamate;

VISTO il Rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione, allegato parte integrante del presente atto, nominato con Decreto Sindacale n. 67 del 25.05.2021, nella persona della Dott.ssa Marianna Cottu, stilando il programma delle attività svolte dalle quali emerge, tra l'altro, che successivamente all'adozione e alla pubblicazione del provvedimento adottato sono stati veicolati i contenuti della nuova pianificazione sia attraverso azioni di comunicazione e partecipazione nei confronti della cittadinanza sia mediante momenti di approfondimento su temi specifici con gli ordini professionali, svariate associazioni e i consigli di zona (ALLEGATO B);

VISTA la relazione del RU e preso atto, in particolare, che il procedimento di formazione dell'atto di governo si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari di riferimento, in particolare della LR n. 65/14, dei Regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, della LR n. 10/2010 e della Disciplina del PIT PPR vigente;

DATO ATTO che parte degli elaborati facenti parte degli strumenti di pianificazione in approvazione, erano già stati adottati e che i medesimi elaborati (in parte elaborati scritti ed in parte elaborati grafici), non sono stato oggetto di modifiche o integrazioni e che pertanto riportano quale Responsabile del Procedimento il precedente Funzionario dell'Area Tecnica Ing. Diego Caruso;

DATO ATTO di quanto sopra detto e che comunque risulta necessario approvare tale documentazione in quanto già adottata e seppur non oggetto di modifiche o integrazioni;

DATO ATTO che gli elaborati finali trasmessi dai progettisti incaricati sono pervenuti a questa Amministrazione in data 18.11.2025 al Prot. n. 9682, in versione aggiornata con tutti i recepimenti e le successive validazioni da parte dei soggetti preposti, come da elenco sottostante allegata alla presente deliberazione quanto allegati sostanziali e integranti, nello specifico:

Elaborati della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Rapporto Ambientale;

Rapporto Ambientale sintesi non tecnica;

Elaborati del Piano Strutturale (PS)

Relazione Generale;
Disciplina del Piano;
Tav. 1Pa: Patrimonio territoriale;
Tav. 2Pa: Invariante I;
Tav. 3Pa: Invariante II;
Tav. 4Pa: Invariante III;
Tav. 5Pa: Invariante IV;
Tav. 1Pb: Strategie dello sviluppo sostenibile;
Elaborati del Quadro Conoscitivo (QC) allegati al PS
Tav. 1QC: Inquadramento territoriale;
Tav. 2QC: Uso del suolo;
Tav. 3QC: Periodizzazione;
Tav. 4 QCa: Vincoli ex Lege e TU;
Tav. 4 QCb: Vincoli, tutele e TU;
Tav. 4 QCc: Beni Culturali;
Tav. 5 QC: Mobilità;
Tav. 6 QC: Servizi, attività produttive e turismo;
Tav. 7 QC: Servizi a rete;
Tav. 8 QC: Elaborazioni statistiche;
Tav. 9 QC: Stato di attuazione RU;

Studi geologici

Relazione Geologico-tecnica;
Tav. 1: Carta Geologica e Geomorfologica;
Tav. 2: Corsi d'acqua tombati ed arginati;
Tav. 3: Aree allagabili e battenti idraulici;
Tav. 4: Magnitudo idraulica;
Tav. 5: Aree con problematiche idrogeologiche;
Tav. 6: Pericolosità geologica;
Tav. 7: Pericolosità idraulica;
Tav. 8: Pericolosità sismica;

Elaborati del Piano Operativo (PO)

Relazione generale;
Relazione di fattibilità del PO;
Norme Tecniche di Attuazione (NTA);
Allegati alle NTA;
Tav. 1: Disciplina delle attività urbanistica nel territorio urbanizzato di Uzzano Castello, Ricciano, Sant'Allucio, Fornaci, S. Lucia, Molinaccio;
Tav. 2: Disciplina delle attività urbanistica nel territorio urbanizzato con riferimento alle frazioni di Torricchio e Forone;
Tav. 3: Disciplina delle attività urbanistica nel territorio rurale;
Tav. 4: Quadro previsionale strategico quinquennale;
Elaborati del Quadro Conoscitivo (QC) allegati al POC
Tav. 1QC: Edificato esistente - Classi di valore: Uzzano Castello, Ricciano, Sant'Allucio, Fornaci, Santa Lucia e Molinaccio;
Tav. 2QC: Edificato esistente - Classi di valore: Torricchio Forone;
Tav. 3QC: Edificato esistente - Classi di valore;
Documento di conformazione;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del Piano Operativo Comunale del Comune di Uzzano, secondo il progetto redatto dai progettisti incaricati, come modificato nei termini esposti ai punti che precedono, secondo le procedure indicate all'art. 19 della LR n. 65/2014;

VISTO il Decreto Sindacale n. 26 del 16.10.2025, con il quale è stata affidata la Responsabilità dell'Area Tecnica all'Arch. Enrico Marradini, ai sensi e per gli effetti del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dell'art. 107 del TUEL 18.08.2000 n. 267;

DATO ATTO che non sussistono a carico dell'Arch. Enrico Marradini, in qualità di Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse con i destinatari del provvedimento ai sensi degli articoli n.

6 e n. 7 del vigente Codice di Comportamento del Comune di Uzzano ed ai sensi dell'articolo 6 Bis della L n. 241/1990;

RITENUTO che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulle situazioni economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e che, pertanto, non necessita del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/2000;

VISTO l'art. 147 Bis c. 1 del TU delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 c. 1 lett. d) del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. n. 213/2012, con riguardo al controllo preventivo sulla regolarità amministrativa e contabile, da esprimersi obbligatoriamente dal Responsabile del servizio, attraverso apposito parere;

VISTO l'articolo 49 c. 1 del D.Lgs n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il DPR 327/2001 "TU delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTA la LR n. 65/2014, in particolare il Titolo II in materia di norme procedurali per la formazione degli atti di governo del territorio;

VISTA la LR n. 10/2010 "Norme in materia di VAS, di VIA di AIA e AUA";

VISTA la LR n. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione al D.Lgs. n. 49/2010;

VISTO il PIT avente valenza di PPR approvato con DCRT n. 37 del 27.03.2015;

VISTO il DPGR n. 5/R del 30.01.2020 "Regolamento di attuazione dell'art. 104 della LR n. 65/2014 in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche";

VISTO il DPGR n. 32/R del 05.07.2017 "Regolamento di attuazione dell'art. 62 e del Titolo V della LR n. 65/2014 in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche";

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica, allegato a questo atto, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n.174, convertito in Legge 7/12/2012, n. 213;

VISTA l'attestazione relativa alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa rilasciata sulla proposta della presente deliberazione ai sensi del comma 1 dell'art.147/bis del D.Lgs. n. 267/2000 introdotto dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n. 174, convertito in Legge 7/12/2012, n. 213;

VISTA la dichiarazione relativa ai conflitti d'interesse resa unitamente al parere di regolarità tecnica;

Con la seguente votazione in forma palese:

Presenti: n. 13

Votanti: n. 12

Votanti favorevoli: n. 12

Votanti contrari: n. 0

Astenuti: n. 01 (Di Stasio Andrea)

resi in forma palese dai consiglieri presenti e votanti e riscontrati dagli scrutatori;

DELIBERA

1) di approvare i contenuti in narrativa alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, i quali costituiscono i presupposti di fatto e di diritto del presente atto;

2) di approvare la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), gli Studi Geologici, il Piano Strutturale ed il Piano Operativo Comunale, il tutto costituito dagli elaborati di cui in narrativa ed allegati al presente atto quali parte integrante e sostanziale;

3) di approvare altresì gli ulteriori allegati, quale parte ed integrante e sostanziale del presente atto: la Relazione del RUP Arch. Enrico Marradini (contenente le dichiarazioni e le certificazioni di cui all'art. 18 della LR n. 65/2014) quale ALLEGATO A, il rapporto a cura del Garante dell'informazione e della partecipazione (art. 38 della LR n. 65/2014 e DPRG n. 4/R/2017 Dott.ssa Marianna Cottu quale ALLEGATO B ;

4) di dare atto che il vincolo preordinato all'esproprio (ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 10 del DPR n. 327/2001 Testo Unico degli Espropri), apposto con l'approvazione degli strumenti di cui in premessa, diventerà efficace trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di Approvazione sul BURT della Regione Toscana;

5) di dare atto che il presente Atto comprensivo di tutti gli elaborati, sarà trasmesso ai soggetti competenti al fine di concludere il procedimento di conformazione e "bollinatura" al PIT-PPR, oltre che essere pubblicato sul BURT della Regione Toscana per 30 giorni consecutivi al termine dei quali gli strumenti acquistano efficacia, precisando che a far data dall'entrata in vigore degli strumenti approvati, scadranno automaticamente gli attuali strumenti vigenti;

6) di dare atto altresì:

- che sono stati resi dai competenti organi tecnici, i pareri di legge;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line per giorni quindici consecutivi, e diverrà esecutivo trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione;

Il Presidente successivamente propone di dichiarare, per le motivazioni esplicitate in narrativa, la presente deliberazione **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione in forma palese:

Presenti: n. 13

Votanti: n. 12

Votanti favorevoli: n. 12

Votanti contrari: n. 0

Astenuti: n. 01 (Di Stasio Andrea)

resi in forma palese dai consiglieri presenti e votanti e riscontrati dagli scrutatori;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: FORMAZIONE PIANO STRUTTURALE (PS) E PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC): APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. N. 65/2014.

PRESIDENTE TORRE

Punto numero 2: "Formazione Piano Strutturale e Piano Operativo Comunale. Approvazione". Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Con questa approvazione si termina un procedimento urbanistico relativo al Piano Strutturale e al Piano Operativo del Comune di Uzzano, un procedimento molto lungo nel tempo, io dico anche troppo lungo nel tempo, tant'è che quello che andiamo ad approvare in realtà avrebbe già, bisognerebbe già e diciamo che è il mandato che avrà la prossima Amministrazione, un riallineamento, una ricognizione rispetto a quello che contiene. Perché questo lungo procedimento che è iniziato, addirittura il primo avvio del procedimento risale al 2011, il primo avvio del procedimento, poi interrotto per via del cambiamento della Legge Urbanistica, poi interrotto per via del cambio di Amministrazione, poi scontratosi con il Covid in pieno e con tutto quello che mi ha conseguito, il cambio di Amministrazione, il disastro che c'è stato al nostro Ufficio Tecnico, insomma, un po' per situazioni che andavano al di là della volontà politica, in realtà per tutte le situazioni che andavano al di là della volontà politica, però qualcosa che andava anche al di sopra delle nostre teste, siamo arrivati a fine di questo procedimento, che ha cominciato appunto con l'avvio del procedimento, con l'adozione del Consiglio Comunale ad opera di questa Amministrazione, la nostra Amministrazione, quella votata nel 2022, con le osservazioni, con la raccolta di tutti i contributi e le osservazioni da parte dei cittadini e da parte degli Enti osservanti e Enti istituzionali, con l'approvazione che abbiamo fatto delle controdeduzioni e dei contributi alle osservazioni, ripassando dal Consiglio Comunale, con la convocazione della Conferenza Paesaggistica che è l'altro elemento burocratico che ci ha fatto un po' perdere tempo, diciamo, in questo lungo procedimento, perché noi abbiamo a maggio convocato una Conferenza Paesaggistica, che ricordo è quel luogo che al suo interno racchiude il Comune, la Provincia, la Sovrintendenza dei Beni Culturali e la Regione, ha l'onere di prendere lo strumento così modificato a seguito dell'osservazione e delle controdeduzioni e verificare che questo modifica, comunque da una parte abbia fatto tesoro delle osservazioni dell'Ente Istituzionale e dall'altra non abbia in qualche modo stravolto quella che era l'adozione che era già passata dal Consiglio Comunale. Dicevo, noi abbiamo chiesto questa convocazione a maggio, è stata convocata la prima seduta della Conferenza Paesaggistica per fine novembre. In questo periodo è stato tutto perso per noi. Dopo la prima conferenza che ci aveva dato delle richieste di modifiche rispetto ai contenuti del Piano, in particolar modo aveva notato alcune carenze per quanto riguarda gli aspetti di censimento anche dei beni di valore artistico e architettonico sul nostro territorio. Noi abbiamo fatto questo tipo di adeguamento e la seconda conferenza che era quella che poi ha dovuto certificare... diciamo che le risultanze della prima Conferenza noi le avessimo prese in considerazione, è stata convocata ben un anno dopo, cioè a novembre del 2025. Quindi è chiaro che questo è stato tutto tempo perso per arrivare in fondo a questo strumento.

Ora noi abbiamo questa approvazione definitiva dello Strumento Urbanistico a cui dovrà seguire un passaggio molto formale, che è quello della Conferenza Paesaggistica per la cosiddetta bollinatura, che attesta la conformità degli strumenti urbanistici comunali al Piano di Indirizzo Territoriale e Regionale e poi la pubblicazione sul BURT. E a seguito della pubblicazione dell'avviso, finalmente, mi viene da dire, il nostro Strumento Urbanistico verrà messo la parola fine e anche i tecnici saranno più contenti e anche gli uffici saranno più contenti perché si smetterà, con questa situazione di interregno che è durata troppo e anzi di salvaguardia che ci ha costretto ad oggi addirittura a usare lo Strumento Urbanistico del 2006, il Regolamento Urbanistico.

E' un momento positivo questo per la comunità perché da oggi, dalla pubblicazione poi avremo finalmente questo strumento, uno strumento che mi fa anche piacere ricordare come frutto anche del lavoro di questa Amministrazione che persegue alcuni obiettivi importanti sia nel PS e quindi nel Piano Strutturale, ne ricordo soltanto alcuni: la tutela dell'integrità fisica del territorio con la prevenzione dei rischi geologico, idraulico e sismico perché no, questo è tema di attualissima cronaca perché vedete che succede, basta acqua, è vero che piove molto di più rispetto al passato e soprattutto in modo più intenso e in meno tempo, però è anche vero che la pioggia quando cade purtroppo trova un terreno che è stato fortemente, direbbero gli architetti, antropizzato dove purtroppo la mano dell'uomo e le scelte urbanistiche si sono fatte sentire e si fanno sentire ora e noi ora dobbiamo prendere tutti questi frutti. Quindi anche quando si va a provare uno

strumento come questo che in qualche modo limita, un po' facendo esordio di una normativa che fortunatamente è cambiata, quella del 2014 e fortunatamente l'urbanistica è un po' più sensibile e attenta alla questione del consumo del suolo, però quando uno strumento come questo fa tesoro di questa situazione e comincia a dire: tracciamo una riga nel perimetro del territorio urbanizzato ad esempio è questo. Quando comincia a dire: cominciamo a privilegiare la ristrutturazione e la rigenerazione urbana, rispetto a nuove situazioni che magari vanno soltanto a consumare il suolo o a compromettere una situazione, parlavo di prevenzione dei rischi idrogeologici e idraulici, compromette una situazione che già è assai compromessa. Diciamo che sì, forse abbiamo scontentato qualcuno, può darsi, anzi sicuramente perché vengono fuori delle cose che rilevano una insoddisfazione, però è anche vero che è un dato anche amministrativo importante quello di aver messo una forte discriminazione rispetto a quello che è un passato che non riguarda la nostra Amministrazione e basta, riguarda un po' tutto il territorio perché quello che è successo a Uzzano è successo anche nei comuni limitrofi, basta vedere la Valdinievole come è messa e non si trova neanche una discontinuità tra territori spesso e volentieri.

Questo tipo di Piano, quindi come dicevo, contiene sicuramente sì degli elementi che possono essere corretti e che potranno essere corretti con ulteriori interventi urbanistici che toccheranno la prossima Amministrazione, però è un'ottima base di partenza. Tra l'altro abbiamo anche corretto alcune storture che c'erano nella prima classificazione che rendevano un po' la vita, rispetto agli immobili, che rendevano un po' la vita un po' troppo difficile ai geometri per potersi confrontare con quella classificazione. In questa classificazione è un po' più pulita, dove è più chiaro gli RC1, RC2, RC3, RC4, cosa significano rispetto alla versione precedente, ora guardo chi ha seguito in particolar modo com'è la stesura di questo Piano.

In estrema sintesi gli obiettivi del Piano Operativo sono quelli di tutela e valorizzare il patrimonio territoriale ed architettonico;

lo sviluppo sostenibile delle attività agricole;

la salvaguarda dell'ambiente e del paesaggio agrario, attraverso, come dicevo, la definizione degli Ambiti Periurbani di Pertinenza.

Io stavo cercando di capire se potevo fare un po' di sintesi rispetto a tutto questo documento che mi hanno preparato anche gli architetti, estensori del Piano, che anzi mi occorre adesso anche ringraziare, anche se non ci sono per l'impegno che hanno profuso, perché anche per loro è stata assai complicata questa strutturazione e scrittura di questo Piano Operativo, di questo Piano Strutturale.

In definitiva con questo atto completiamo l'iter, diamo lo strumento in mano ai tecnici e cerchiamo di porre le basi per uno sviluppo, forse un po' più armonico del territorio dal punto di vista urbanistico.

PRESIDENTE TORRE

Ci sono interventi? Ricciarelli.

CONSIGLIERE RICCARELLI

Grazie Presidente. Mi sono preparato un interventino come anche dichiarazione di chi sarà favorevole e ne passerei alla lettura. Il voto favorevole su questo Piano è una scelta politica consapevole, meditata e coerente con il mandato che abbiamo ricevuto dai cittadini. Nel programma elettorale con cui ci sono presentati alle elezioni del 2020 avevamo indicato con chiarezza la linea precisa per il governo del territorio, la visione del Piano Strutturale e del Piano Operativo. Stop alla cementificazione inutile e priorità alla rigenerazione urbana, tutela del paesaggio e del territorio rurale; qualità degli interventi e servizi adeguati ai cittadini.

Oggi possiamo dire senza ambiguità che il Piano che arriva all'approvazione sia progressivamente avvicinato a quella visione, anche grazie alle modifiche introdotte nel corso del procedimento.

Entrando nel merito riteniamo politicamente rilevante alcune modifiche e precisazioni emersi dagli elaborati definitivi del P.S. e del P.O.

Il rafforzamento dell'impostazione orientata alla rigenerazione urbana e al riuso del patrimonio edilizio esistente, con una riduzione della pressione verso nuove espansioni residenziali.

Una maggiore attenzione alla disciplina dei margini urbani e alla qualità dell'inserimento paesaggistico degli interventi.

Il recepimento più puntuale delle prescrizioni sovraordinate in materia di tutela paesaggistica, ambientale e di prevenzione del rischio idraulico e geologico.

Una più chiara strutturazione delle norme del Piano Operativo che rende le regole più leggibili e riduce le ambiguità interpretative per cittadini, tecnici e operatori economici. Qui faccio un piccolo inciso, mi sono letto quello che ci hanno cassato in rosso che, e mi sono accorto che, hanno detto: no, qui darebbe luogo a interpretazioni e non ne vogliamo. Io sinceramente sono contento che ci sia questa norma messa da loro.

Questa impostazione trova riscontro anche in due ambiti territoriali molto concreti, che rappresentano da anni criticità evidenti nel nostro Comune. La frazione di Foruno, dove per troppo tempo si è tollerata una commissione disordinata tra funzioni residenziali e produttive.

Il Piano Operativo meriterebbe regole più stringenti ed una prospettiva di riqualificazione che la comunità locale attende da anni. Su questo punto la minoranza deciderà affinché non si torni indietro. Un sano castello, cuore storico ed identità del nostro comune per il quale rafforza le tutele e poi le basi per una valorizzazione più coerente con il suo valore storico, architettonico e paesaggistico evitando interventi e favorendo una visione di recupero e rilancio di un comparto. Per queste ragioni votiamo a favore, ma non sarà un voto di appoggio politico alla maggioranza, ma un voto di coerenza, con l'idea di città che abbiamo presentato agli elettori che continuano a ...(parola non chiara)...

Resta perno centrale la fase di attuazione del Piano e lì che si misurerà la reale volontà di tradurre le buone intenzioni in interventi di qualità e in benefici concreti per la comunità. La minoranza svolgerà il proprio ruolo con attenzione e senso di responsabilità, sostenendo ciò che va nella giusta direzione e contrastando ciò che se ne discosterà.

Con questo spirito il nostro voto sarà favorevole, grazie.

PRESIDENTE TORRE

Grazie, ringraziamo Ricciarelli. Credo che ci sia Di Stasio che vuole intervenire.

CONSIGLIERE DI STASIO

Di Stasio. Ricciarelli, ovviamente, non si è consultato con me e parla a nome dell'opposizione, della minoranza. Io non esprimerò parere favorevole al Piano. Il Sindaco vede il bicchiere mezzo pieno. Io non è che lo vedo mezzo vuoto, lo vedo vuoto in questo contesto, quindi non mi trovo d'accordo. Grazie Presidente, do lettura del fatto. Per sintetizzare al meglio la mia posizione presa in merito a questo Piano Urbanistico, ritengo molto utile rileggere la comunicazione che inviai a questo Consiglio il 28 marzo del 2024. Qui eravamo nella fase delle approvazioni delle controdeduzioni. Ne do lettura testuale. Allora, qui scrivevo, "Ritengo doveroso e più che legittimo, come tra l'altro avevo chiesto a tutti i Consiglieri di opposizione, di non partecipare alle approvazioni delle controdeduzioni relative al Piano Strutturale che al Piano Operativo.

Considerato che i lavori svolti nelle Commissioni Urbanistiche non hanno inciso in modo accettabile su scelte che di fatto già stabilite e preconfezionate all'adozione del Piano stesso, scelte già stabilite a prescindere, in assenza di un concreto coinvolgimento della politica e comunque, a mio avviso, seppur con qualche norma in materia in contrasto, stabilite ancora prima del contraddittorio con i cittadini". Qui apro una parentesi, dico questo perché se ci fosse stato un coerente confronto con tutta la parte politica, ancor prima che si dettasse la linea del Piano Operativo e del Piano Strutturale, probabilmente le cose sarebbero andate in modo diverso. Chiudo la parentesi e torno alla lettura. "Con questo è doveroso precisare che nonostante i troppi e inopportuni anni di attesa a carico dei cittadini relativi alla formazione di questo Piano Urbanistico, preciso un'attesa tutta discutibile. Oggi rendete alla comunità un Piano che non risponde potenzialmente in modo equo alle reali necessità di tutti i cittadini, che di fatto ha le dinamiche della stessa politica.

Un Piano che non ha una concreta lungimiranza per l'intera comunità. Un Piano che tradisce quel cambiamento che ci eravamo prefissati.

Un Piano potenzialmente discriminatorio sia nel metodo che nel merito.

Un Piano nel quale di fatto tutte le scelte sono tutte palesemente evidenti nello stesso Piano." Questa era la comunicazione del 28 marzo 2024. Questa comunicazione in linea di massima premette e attesta sia le motivazioni che il clima politico che si sono determinati con questo Piano urbanistico. Certamente tengo a precisare un clima politico scaturito e determinato, certamente non a causa mia, voglio dire un clima che a mio avviso ha una causa ben precisa, una causa di fondo, sostanzialmente che certamente non deve essere imputabile al mio operato, una causa che certamente scatuisce perché è imputabile alla vostra volontà e al vostro modo di operare. Con questo più avanti sarò più preciso.

Ad oggi devo prendere atto che nella documentazione definitiva pervenuta dalla Regione a noi Consiglieri, voglio sottolineare in questi ultimissimi giorni, che questa sera viene sottoposta ad approvazione definitiva, quantomeno emergono una notevole serie di emendamenti imposti dagli enti preposti.

Emendamenti su di un Piano e un Regolamento Urbanistico che vanno a correggere, a mio parere, errori scaturiti da scelte troppo ideologiche e troppo forzate. Emendamenti di un Piano che per voi appariva come fosse stata una grande opera d'arte, lo devo dire, una opera indegna di qualsiasi forma critica, un'opera quasi

indiscutibile, ma di fatto emendamenti che probabilmente in parte rispecchiano le forti questioni emerse durante le Commissioni, nella fase delle osservazioni, questioni che quest'ultima da parte mia sono state oggetto duro di scontro. Detto questo, il tema di fondo è centrale, principale, incriminato, dal mio punto di vista, dalla pura matrice politica, quale sento tutto il diritto di rivendicare questa sera, in questa ultima seduta, e che a conclusione dell'intero iter, o quantomeno è quello, apro una parentesi perché voglio precisare che poi di fatto non è la vera causa che ha scaturito e determinato sia tutte le divergenze che le stesse conseguenze delle stesse scelte, devo precisare, a mio parere, in buona parte sbagliate e chiudo parentesi. Dicevo, il tema principale di fondo che mi sento di rivendicare e contestare in questa seduta di conclusione è proprio quello, e qui devo riaprire una parentesi, che in sintesi e di fatto si riflette nella stessa comunicazione che ho letto pochi istanti fa. Dicevo, il tema di fondo che mi sento in pieno diritto di rivendicare e di imputare questa sera, in questa seduta, a questa maggioranza, è proprio quello del metodo con il quale è stato condotto e affrontato sin dall'inizio questo Piano.

Un metodo che sin dall'inizio della prima fase di redazione di questo Piano non ha visto coinvolta in minima parte l'intera parte politica, ovviamente di opposizione, o quantomeno la mia figura da Consigliere, quantomeno, scusate. Un metodo sbagliato che certamente non è degno di una maggioranza che si ritiene e che si reputa democratica. Con questo da tempo sono sempre più convinto che il vostro concetto di democrazia finisce nel momento in cui inizia un pensiero diverso dal vostro. Questo lo ritengo un grave limite.

Quindi il metodo. Questa credo sia stata la colpa e la responsabilità politica più grave che abbia questa maggioranza. Una responsabilità le quali conseguenze di fatto si ripercuotano sull'intero esito del Piano stesso. Conseguenze che poi di fatto, in concreto si ripercuotano sull'intera comunità, che di fatto sui cittadini stessi. E non certo per mia volontà, perché le scelte di questo Piano non mi appartengono, quantomeno se in minima parte per le sole contestazioni affrontate nelle Commissioni Urbanistiche.

Quindi un Piano, pensato esclusivamente da voi, un Piano che ha coinvolto in minima parte l'opposizione politica di questo Consiglio Comunale.

Un Piano che arriva con troppi anni di ritardo.

Un Piano il quale ha visto istruire il precedente nel lontano 2006, voglio ripetere, nel 2006.

Un Piano fermo da molti anni, imputabile a una precisa parte politica, la quale alcuni di voi da molti anni la rappresentano.

Un Piano il quale i cittadini avevano il diritto di vederlo redatto ad ogni vostro mandato.

Un Piano che non risponde e non rimedia tutti gli anni di attesa della nostra comunità.

Un Piano che nonostante tutti questi anni di attesa, tutti i discutibili e tutte le risorse economiche spese, non tiene conto, non risponde, non soddisfa e non rispecchia paradossalmente le vere esigenze urbanistiche della nostra comunità.

Un Piano che di fatto non risponde e non soddisfa lo sviluppo concreto della nostra comunità.

Un Piano che non tiene conto delle attività di lavoro.

Un Piano che non tiene conto delle famiglie.

Un Piano che non tiene conto dell'edilizia popolare.

Un Piano che non tiene conto delle strade.

Un Piano che non tiene conto delle scuole.

Un Piano che non risponde e che non tiene conto e che non incrementa e che non soddisfa le esigenze delle strutture pubbliche della nostra comunità.

Un Piano che non tiene conto e non incrementa le strutture private.

Un Piano che non rimedia in nessun modo ai gravissimi errori urbanistici commessi nel passato.

Un Piano che non ripara e non rende giustizia ai cittadini per gli errori commessi nel passato.

Un Piano che non rende giustizia ai cittadini e alla nostra comunità.

Concludo. Credo che a questo punto l'unico strumento efficace che possa risolvere, rimediare e rendere giustizia per tutto questo, una volta per tutti i cittadini e alla nostra comunità, siano proprio gli stessi, con il proprio voto, alle prossime elezioni amministrative. Ho finito, mi sembra sufficiente. Come credo sia facilmente intuibile, il mio intervento e il mio parere in merito è fortemente contrario, ma sarà un voto di astensione per puro senso di responsabilità, anche se cambia poco, dei confronti dei cittadini. Avrei da aggiungere molto di più di questo. Con questo preferirei ed eviterei di entrare nei dettagli di questo intervento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE TORRE

Prego.

SINDACO

Dino Cordio Sindaco. Ringrazio entrambi gli interventi, anche se sono andati in direzione ostinate e contrarie l'uno rispetto all'altro. Rispetto all'ultimo intervento di Andrea Di Stasio, insomma, molto netto nei confronti di questo Piano, posizione, come direbbe lui, più che legittima, anzi posizione politica che ho avuto modo di apprezzare e che comprese in alcune sue parti dico che, effettivamente l'ho detto in anticipo che era stato un procedimento lungo, che ha attraversato tre Amministrazioni e che però non ha mai mancato di quegli elementi essenziali che dovevano esserci per poter rendere legittimo l'approvazione di stasera. Questo dobbiamo dirlo, perché tutti i passaggi sono stati realizzati, seppur tra tutte le difficoltà che sono, excusatio non petita, però in realtà me l'ha chiesto. Tre amministrazioni sono tante, sono 15 anni, il cambio di normativa, i problemi che ci sono stati e il Covid ci hanno reso più difficoltoso questa approvazione.

Detto questo però voglio continuare a ringraziare chi c'è stato negli uffici, in particolar modo, e che ha seguito questo iter con grande difficoltà. Continuo a ringraziare perché nell'intervento purtroppo non si rende neanche merito agli estensori del Piano, che invece hanno messo molta attenzione e cura nell'elaborarlo. E quella che è stata, i verbali che sono qua, delle due Conferenze che ci sono state, non sono state una stroncatura, sono state eventualmente una maggior precisazione e anzi, l'ha detto prima Ricciarelli, mettendo ancora più vincoli, ancora più stringenti rispetto a situazioni. Un'impostazione che però, permettimi di dirlo Andrea, confligge del tutto con quanto tu hai provato a portare all'attenzione sia del Consiglio Comunale che delle varie Commissioni Urbanistiche. Perché anzi, io ricordo che c'è stato anche un tuo intervento abbastanza interessante dove si sosteneva che un cittadino non ha il diritto di costruire più o meno ovunque se c'era un pezzo di terra e che era corretto farlo. Io ricordo questa cosa qua detta pubblicamente. Io eventualmente volevo scatenare un polverone, però visto che si è stato molto netto, mi piace anche per, come dire, per, diciamo, onestà intellettuale dire che in qualche modo la Sovrintendenza ha messo dei paletti e gli altri Enti, ancora più stringenti rispetto ad un Piano che già tu avevi considerato talebano, più o meno, nella concezione urbanistica, quindi vuol dire che c'erano ancora spazi, quindi questo Piano che ne viene fuori è migliorato, senza dubbio, ma non per una mancanza degli esseri architetti, perché doveva passare ancora da questi enti che hanno dato le loro... I verbali sono qua, disponibili, si possono vedere, non ci sono state... non lo trovo corretto, però politicamente va bene, prendo atto del tuo voto contrario. Sono felice, anzi ringrazio il Consigliere Ricciarelli per il suo pungolo, che è un gesto che considero di responsabilità, e di responsabilità vera, perché il finale di Di Stasio è chiaro, è una chiamata alle armi per le elezioni, quindi è la cosa più banale che si potesse fare, permettetemi di dirvelo, perché si porta in fondo a un mandato e si chiama a cambiare l'esito col voto. Per me va benissimo, ripeto, però la vedo una posizione molto politica e poco concentrata invece su quanto si è provato a fare con l'approvazione di questo Piano.

Detto questo, col sorriso sulle labbra, come sempre, e con molto rispetto per quanto viene affermato, io direi che questa comunità si merita un Piano veramente operativo, che lo sarà. Poi ci troviamo beatamente in campagna elettorale, Andrea, e saprebbe anche la questione di come modificarlo. L'ho detto in anticipo, un procedimento lungo quindici anni è chiaro che ora necessita... ma necessitava già, perché l'orizzonte temporale di un Piano Operativo sono cinque anni, pensate un po' voi. Poi non l'abbiamo, via via che si andava a rimodificare, provato ad aggiornare, però è necessario. La prossima Amministrazione si dovrà porre come punto fondamentale quello di, vorrà dire che cerchiamo, noi per quanto ci riguarda continueremo ad affrontare la questione con la stessa impostazione anche di natura politica, che è quella che ho detto prima, di discontinuità rispetto a quanto fatto in passato. Ma non perché in passato fossero banditi, perché in passato c'era un'altra concezione urbanistica, che non è quella attuale e non è sicuramente quella di chi si presenterà le prossime elezioni. Ringrazio anche la maggioranza per la pazienza che ha avuto insieme al Sottoscritto nell'accompagnare questo lungo procedimento amministrativo.

PRESIDENTE TORRE

Una replica? Di Stasio.

CONSIGLIERE DI STASIO

Vorrei che il Sindaco ritirasse quello che poco fa ha detto che io avrei dichiarato che ogni cittadino avrebbe il diritto di murare dove vuole.

SINDACO

Per quanto detto, io ripeto, è stato oggetto di discussione e magari non verbalizzata. Facciamo così, io ti direi di esplicitare meglio questo concetto, perché probabilmente l'ho capito male, quindi effettivamente può darsi

che abbia capito male, però ti chiederei allora di esplicitarlo meglio rispetto alle esigenze delle famiglie che se vogliono ampliare il proprio nucleo familiare, costruire del terreno accanto al proprio, indipendentemente da dove si trovi, si possa, però questo è quello che avevo capito, effettivamente ho capito sicuramente male, mi scuso anzi se questa cosa qua l'ho travisata, però poi sicuramente devi esplicitarla meglio.

CONSIGLIERE DI STASIO

Era più elegante tagliare, insomma, dopo un piccolo intervento. Io mi riguardo e mi ritengo di entrare nel dettaglio, perché ho vissuto 40 anni a Uzzano come costruttore e potrei raccontare la storia di questo comune, tutte le vicende giuste e sbagliate sia della classe politica che degli uffici tecnici, quindi io vorrei concludere così in bellezza, avrei un po' più di stile rispetto al Sindaco. Cosa dobbiamo fare? Cosa devo dire? Vuoi che entri nei dettagli delle questioni che abbiamo affrontato? Io sono contrario, perché di fatto questo non è un Piano, è un Piano che non fa giustizia, forse non comprendi, non fa giustizia. Non è il fatto che un cittadino possa murare dove vuole, non è questo il problema. Il problema è che non si può dire sì a un cittadino e no all'altro. In democrazia si cerca di fare le cose equilibrate con tutti. Chiudo, grazie Presidente.

PRESIDENTE TORRE

Va bene, non so se ci sono altri interventi. Faccio un intervento io, nel senso che abbiamo condiviso per tanto tempo questa elaborazione, ci siamo trovati in tante Commissioni. Io mi sento di dire, lo rivendico un po' come un qualcosa di molto positivo che abbiamo fatto insieme, l'abbiamo soprattutto condiviso, credo, il più possibile, e quindi nel senso che mi associo a quello che ha detto il Sindaco. Direi che possiamo votare, se non ci sono altri interventi.

Votiamo il punto numero 2: “Piano Strutturale e Piano Operativo, Approvazione”. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata da mano

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli: tutti tranne uno; contrari: nessuno; astenuti: Di Stasio. Quindi un astenuto e tutti favorevoli. Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata esecutività della deliberazione:

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli: Come prima; contrari: nessuno; astenuti: 1.

Letto, approvato e sottoscritto.

II PRESIDENTE
ROBERTO TORRE

II SEGRETARIO
MARCO CIANCAGLINI

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

II SEGRETARIO
MARCO CIANCAGLINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Uzzano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.